

REMEDIA PRESENTA IL SUO GREEN ECONOMY REPORT: I RISULTATI 2018 DELL'ATTIVITÀ

Remedia – Consorzio nazionale per la gestione eco-sostenibile di tutti i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), delle pile e accumulatori esausti – presenta il suo Green Economy Report, che illustra i risultati dell'attività del Consorzio per l'anno 2018 – oggi anche attraverso un apposito sito www.remediaperlambiente.org – ed evidenzia come il riciclo dei rifiuti tecnologici rappresenti un esempio concreto di economia circolare.

Nel corso del 2018, Remedia ha raggiunto il record di 124.818 tonnellate di rifiuti gestiti, con un incremento del 36% rispetto all'anno precedente e superiore dell'80% in riferimento al 2016. Rispetto ai 15 Sistemi Collettivi attualmente operanti in Italia per la gestione dei RAEE, la quota di rifiuti domestici gestita da Consorzio Remedia è cresciuta, raggiungendo nel 2018 circa un terzo del totale preso in carico dai Sistemi Collettivi nazionali.

Risultati estremamente positivi, anche a seguito della fusione per incorporazione del Consorzio ecoR'it, e dell'entrata in vigore dell'Open Scope, il nuovo ambito di applicazione aperto che ha fatto rientrare all'interno delle AEE apparecchiature in precedenza escluse, contribuendo così all'aumento del numero di iscritti al Consorzio e dei quantitativi gestiti.

“Il 2018 è stato un anno molto positivo per il nostro consorzio, che ha svolto un ruolo primario nell'assicurare alla collettività la corretta gestione dei rifiuti tecnologici, assicurando qualità, trasparenza e innovazione” – ha dichiarato Dario Bisogni, Presidente di Consorzio Remedia – “La nostra posizione di leadership ci pone di fronte ad una grande responsabilità ma anche a concrete opportunità di sviluppo. Prima fra tutte il poter essere protagonisti di un sistema costruito sul concetto di economia circolare capace di contribuire alla salvaguardia del Pianeta senza rinunciare alla produzione di ricchezza e occupazione, investendo in eco-innovazione e in un

cambiamento culturale. Una trasformazione necessaria, se si pensa al fatto che nel 2018 l'Earth Overshoot Day, ossia il giorno nel quale l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal pianeta per l'intero anno, è arrivato il 1° agosto, con un anticipo di oltre 4 mesi rispetto agli anni '70.

Il bilancio dei benefici ambientali, realizzato per il consorzio dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ci motiva a intensificare ulteriormente il nostro impegno verso la concreta attuazione dei principi della green economy.”

Anche quest'anno infatti Remedia, grazie all'elaborazione di un autorevole ente esterno, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha analizzato, in forma volontaria, i benefici ambientali derivati dal proprio operato nel 2018 sulla base di quattro “impronte ambientali”:

- Carbon Footprint (bilancio delle emissioni dei gas serra), che evidenzia un risparmio di emissioni pari a quasi 237mila tonnellate di CO₂eq: un beneficio pari al fermo di 72mila auto che in un anno percorrono in media 20mila km.
- Water Footprint (bilancio idrico), che mostra un risparmio di acqua non consumata pari a 2 milioni di metri cubi: un risparmio equivalente al volume di 800 piscine olimpioniche.
- Material Footprint (bilancio delle risorse), che indica un risparmio di oltre 227mila tonnellate di materie prime risparmiate e quindi non prelevate dall'ambiente: un beneficio pari al peso di 22 Tour Eiffel.
- Land Footprint (bilancio del consumo di suolo), che delinea un quantitativo di suolo non consumato pari a 1.067 ettari: un vantaggio ambientale che equivale a 1.500 campi da calcio regolamentari.

“Secondo la direttiva europea 2012/19/EU, a partire dal 2019 ogni Stato membro dell'Unione Europea deve raggiungere un tasso di raccolta RAEE pari all'85% dei rifiuti generati – ha commentato Danilo Bonato, Direttore Generale di Consorzio Remedia – “Un target ambizioso in particolare per l'Italia, che al momento si attesta al 40%. Non aiuta il fatto che flussi significativi di RAEE vengono gestiti in maniera sommersa, sfuggendo alla rendicontazione ufficiale, e che permane un quadro normativo lacunoso per quanto riguarda i controlli sul trattamento. Anche sul fronte della gestione del fine vita delle pile e degli accumulatori occorre migliorare la fase di raccolta e sviluppare sistemi di trattamento moderni e innovativi. I prossimi tre anni saranno decisivi per compiere il salto di qualità di cui il nostro Paese ha bisogno e la buona notizia è che gli operatori del

Questo sito utilizza cookies per migliorare il funzionamento del sito. Proseguendo la navigazione si acconsente all'utilizzo dei

Il Consorzio segnala che, oltre ai benefici ambientali, un corretto riciclo e trattamento dei rifiuti tecnologici porta con sé anche importanti benefici economici per il Paese. Innanzitutto, 25,2 milioni

[Cookie](#) [Maggiori informazioni](#)

di euro, pari al 94% del valore economico generato, sono stati distribuiti nel sistema Remedia a copertura dei costi sostenuti per le attività di raccolta e recupero dei materiali.

Inoltre, proprio grazie al recupero di materie prime seconde, è possibile evitare l'importazione di materie prime vergini. Ne deriva un vantaggio economico per il Paese che può essere calcolato applicando ai quantitativi dei singoli materiali recuperati i rispettivi prezzi di mercato.

Il Report Remedia evidenzia come nel 2018 il Consorzio abbia contribuito positivamente a ridurre i costi di importazione di materie prime per un valore pari a ben 52,2 milioni di euro (circa il doppio rispetto al 2016).

SCHEDA – I RIFIUTI TECNOLOGICI GESTITI DA REMEDIA NEL 2018

Il Green Economy Report 2018 di Remedia evidenzia che quasi il 90% dei rifiuti tecnologici raccolti e trattati da Remedia è stato avviato a riciclo e il 4,5% è stato trasformato in energia. Solo il 5% è stato destinato allo smaltimento in discarica (dato in continuo calo), mentre lo 0,7% allo smaltimento termico.

I risultati eccellenti contrassegnano un anno straordinario per il Consorzio, riassumibile in alcuni dati principali:

- oltre 124mila tonnellate di rifiuti tecnologici gestiti: di cui 102mila tonnellate di RAEE domestici (82%), oltre 11mila tonnellate di RAEE professionali (9%) e più di 10mila tonnellate di pile e accumulatori (9%), a cui si aggiungono oltre mille tonnellate di altri tipi di rifiuti;
- Remedia raggiunge una quota di RAEE domestici gestiti pari al 33%, più di un terzo di quelli raccolti complessivamente in Italia da tutti i 15 Sistemi Collettivi esistenti;
- i quantitativi di rifiuti raccolti aumentano del 36% rispetto al 2017 e del 491% volte rispetto al 2008, primo anno di raccolta;
- 840 nuovi Produttori aderenti al Consorzio solo nel 2018.

Informazioni su Remedia

Remedia – Consorzio nazionale per la gestione eco-sostenibile di tutti i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE, domestici e professionali), pile e accumulatori esausti – nasce nel 2005 grazie alla volontà di 44 aziende leader nel settore dell'Elettronica di Consumo e dell'ICT, al fine di poter rispettare le norme imposte dalla normativa RAEE (oggi decreto legislativo 49/2014). Dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 188/2008, ha aggiunto alle sue attività la gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il Consorzio conta oggi oltre 2.200 soci e rappresenta, per quota di mercato e struttura, un punto di riferimento nella gestione dei RAEE. Oltre ad essere senza scopo di lucro, il Consorzio è certificato ISO 9000 e ISO 14000, una ulteriore garanzia di trasparenza e serietà nei confronti dei consorziati, dei partner e dei consumatori.

Per maggiori informazioni: www.consorzioremedia.it

IL MONDO DEL TURISMO ACCETTA LA SFIDA DI MAREVIVO "PLASTIC FREE E NON SOLO"

Marevivo lancia la campagna nazionale "Plastic Free e non solo" per invitare tutte le strutture ...

Redazione 01-07-2019

CONFINDUSTRIA ANIE: L'INDUSTRIA TECNOLOGICA CONTINUA A FARE DA TRAINO ALL'ECONOMIA DEL PAESE

L'industria tecnologica italiana, espressione di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso ...

Redazione 01-07-2019

CRESCE LA SHARING MOBILITY: A MILANO IN ARRIVO ALTRE 400 BICI E NUOVE STAZIONI BIKEMI ENTRO AGOSTO

Clear Channel Italia, protagonista del mercato dell'Out-of-Home advertising e gestore del servizio di bike sharing ...

Redazione 01-07-2019

MARIA GRAZIA MAMMUCCINI È IL NUOVO PRESIDENTE DI FEDERBIO

Questo sito utilizza cookies tecnici per migliorare il funzionamento del sito. Proseguendo la navigazione si acconsente all'utilizzo dei

A seguito dell'Assemblea dei Soci, tenutosi oggi a Bologna, è stato eletto il nuovo [Maggiori informazioni](#)

Redazione 28-06-2019

[FOCUS BIO BANK – SUPERMERCATI & SPECIALIZZATI 2019: BIO IN CRESCITA NELLA GDO, CON IL 45% DELLE VENDITE](#)

Mai come in questo momento i dati sono importanti. Per mettere a fuoco, valutare, decidere. ...

Redazione 27-06-2019

[CURNO, ARESE E TRENTO SONO I COMUNI PIÙ VIRTUOSI NELLA RACCOLTA RAEE](#)

Il Centro di Coordinamento RAEE ha premiato oggi i tre Comuni italiani che si sono ...

Redazione 27-06-2019

[L'ESPERIENZA SOLIDALE DI HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA, ESEMPIO DI MODA SOSTENIBILE](#)

Giovane, informato, sensibile ai temi del climate change, dell'inclusione sociale: è questo l'identikit del consumatore ...

Redazione 27-06-2019

[ISPRA: DAL CICLONE "VAIA" AI NUOVI RECORD DI CALDO \(+1.710C\): ECCO IL CLIMA IN ITALIA NEL 2018](#)

Caldo, con nuovi record della temperatura media annuale e della media annuale della temperatura minima ...

Redazione 26-06-2019

[ECORUBRICA: "TERRITORIO URBANO. PREVENZIONE E SALVAGUARDIA" DI MARIO TOZZI](#)

Un altro lunedì dedicato agli approfondimenti firmati dai "protagonisti della sostenibilità". E' la volta di ...

Redazione 20-04-2015

[GREEN ECONOMY, TORNA A RIMINI L'APPUNTAMENTO CON ECOMONDO](#)

Dal 5 all'8 novembre torna a Rimini l'appuntamento con Ecomondo, la più importante fiera italiana ...

SOSTENITORI



Iscriviti alla Newsletter

Email *

Contatti

E-mail info@ecoincitta.it

Seguici su



Ecoincitta.it è una Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma. Registrazione n° 77/2009 del 26 Febbraio 2009. Copyright Pentapolis Onlus - C.F./P.I. 11914951006